

REGIONE TOSCANA

INDAGINE SULL'ASSISTENZA SANITARIA IN CARCERE D.LGS 230/1999

**Indagine sull'assistenza sanitaria in carcere
D.Lgs 230/99**

**Gruppo di lavoro per il monitoraggio e la valutazione della fase sperimentale relativa al riordino della
medicina penitenziaria ai sensi del D.Lgs 230/99**

Regione Toscana Giunta regionale
Dipartimento del Diritto alla salute e delle Politiche di Solidarietà
Area Integrazione socio-sanitaria e Progetti obiettivo

Indagine presentata in occasione del convegno nazionale
"La tutela della salute dei detenuti.
Dal D.Lgs. 23 0/99 al nuovo Titolo V della Costituzione"
Firenze 13 settembre 2002

Sommario

Analisi delle iniziative assunte dalla Regione Toscana, dalle Aziende USL e dal Provveditorato regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per l'attuazione dei dettati del D.L.gs 230/99

Scheda per la rilevazione della situazione della assistenza sanitaria relativamente all'anno 2001, nelle regioni che aderiscono alla sperimentazione

1. Atti formali prodotti dalle Regioni, dai comuni, dalle Asl e trasmessi ai Provveditorati dell'amministrazione penitenziaria
 - Atti e attività posti in essere dalla Regione Toscana
 - Atti e attività posti in essere dalle Azienda Usi
2. Atti formali prodotti dai Provveditorati e dalle Direzioni dell'amministrazione penitenziaria
3. Strutture sanitarie presenti all'interno degli istituti penitenziari
4. Popolazione carceraria presente al 31.12.2001 e transitata in carcere dall'1/1 al 31/12/2001 distinta per sesso, età, tipologia di pena, cittadinanza
5. Numero di ricoveri esterni all'istituto penitenziario
6. Numero di ricoveri c/o i centri clinici dell'amministrazione penitenziaria
7. Numero di ricoveri ordinari e d'urgenza al pronto soccorso
8. Numero di interventi di pronto soccorso, di medicina di base e specialistica eseguite presso le aziende sanitarie
9. Numero di visite specialistiche ambulatoriali eseguite presso le aziende sanitarie
10. Consumo di farmaci per classe-costo unitario e fonte di approvvigionamento
11. Numero di operatori sanitari di ruolo in servizio presso l'amministrazione penitenziaria
12. Numero di operatori in convenzione presenti nell'amministrazione distinti per professionalità, tipo di convenzione, monte orario autorizzato
13. Presenza SER.T presso gli istituti
14. Numero personale SERT impiegato all'interno degli istituti distinto per tipologia e ore settimanali dedicate
15. Numero personale ex presidio tossicodipendenti impiegato all'interno degli istituti distinto per tipologia e ore settimanali dedicate
16. Numero sopralluoghi effettuati dagli uffici di prevenzione delle Asl
17. Numero di casi di malattie infettive denunciati dalle strutture sanitarie penitenziarie
18. Numero e ubicazione dei reparti detentivi ospedalieri ai sensi della legge n. 296/93

Analisi delle iniziative assunte dalla Regione Toscana, dalle Aziende USL e dal Provveditorato regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per l'attuazione dei dettati del D.Lgs. 230/99

Su mandato del Comitato nazionale per il monitoraggio e la valutazione della fase sperimentale, è stata effettuata un'analisi delle iniziative assunte nella Regione Toscana da parte del Gruppo di lavoro appositamente costituito composto da:

Dr. Giulio Starnini in rappresentanza del Ministero della Giustizia

Dr. Sandro Libianchi in rappresentanza del Ministero della Salute

Dr. Maria Giuseppina Cabras in rappresentanza della Regione Toscana.

L'analisi è stata effettuata mediante:

- un lavoro preparatorio di raccolta dati e materiale documentale sulla base della scheda di rilevazione proposta dal Comitato nazionale (con opportune integrazioni) a cui hanno collaborato i tecnici regionali e del PRAP Toscano;
- una seduta collegiale del Gruppo di lavoro, tenutasi in Firenze presso gli Uffici della Regione Toscana il giorno 21 maggio 2002, a cui hanno partecipato, oltre i componenti del Gruppo stesso, il Provveditore regionale delle Carceri Dr. De Pascalisi, tecnici del PRAP, una rappresentanza dei Direttori Generali delle Aziende USL toscane;
- successivi incontri tra tecnici della Regione Toscana e del PRAP per completare ulteriormente l'acquisizione degli elementi informativi, sulla base delle indicazioni date dal Gruppo di lavoro e degli orientamenti espressi in seno al Comitato nazionale in occasione del 12 giugno 2002;
- una relazione di sintesi finale, esaminata dai componenti del Gruppo, con allegata tutta la documentazione inerente gli atti adottati e i dati informativi richiesti.

Dagli elementi di conoscenza acquisiti emerge quanto segue:

in Toscana le iniziative assunte per dare attuazione ai dettati del D.Lgs.230/99 sono state frutto di un lavoro costante di confronto e collaborazione con il Provveditorato dell'Amministrazione Penitenziaria (PRAP).

Nel dicembre '99 la Regione Toscana si è attivata tempestivamente per fornire per tempo, assieme al PRAP, gli indirizzi necessari per dare corso al trasferimento delle funzioni di cui all'art.8 del D.Lgs. 230 (dipendenze e prevenzione)

A tal fine sono stati costituiti a livello regionale un **Gruppo di coordinamento**, per affrontare le problematiche di carattere generale, e due **Gruppi di settore** per le materie trasferite (dipendenze e prevenzione).

Il **Gruppo di coordinamento**, inizialmente orientato a elaborare una Carta dei servizi, ha successivamente ampliato le proprie funzioni a seguito dell'assunzione da parte della Regione Toscana dei compiti per la fase sperimentale, attribuiti con Decreto Interministeriale 20 aprile 2000. La Commissione di coordinamento mista Regione/PRAP ha infatti svolto una funzione propulsiva a livello regionale, di confronto sui problemi segnalati da parte degli istituti penitenziari e delle Aziende USL, di proposta sulle azioni da assumersi.

Dalla Commissione regionale mista di coordinamento è scaturita l'elaborazione del protocollo operativo tra la Giunta regionale e il PRAP (sottoscritto in data 4 aprile 2001), sulla cui base si è orientato l'intervento per la fase di sperimentazione.

I due **Gruppi di settore** (Dipendenze e Prevenzione) hanno fornito costantemente il loro supporto, dal gennaio 2000 in poi, adottando le iniziative necessarie (vedi elenco atti).

In particolare dal **Gruppo Dipendenze** è scaturito:

- un atto di indirizzo complessivo per la costruzione e la funzionalità dei nuovi Sert integrati, composti dagli operatori delle Aziende USL e dall'Amministrazione penitenziaria;
- linee guida sui principali trattamenti farmacologici, per migliorare e uniformare l'assistenza ai detenuti tossicodipendenti;
- un progetto di formazione integrata volto agli operatori impegnati nel settore delle dipendenze, realizzato a livello regionale con risorse derivanti dal Fondo droga.

Dall'analisi della situazione esistente, si registrano modalità operative di gestione del servizio di assistenza ai detenuti tossicodipendenti differenziate nelle varie realtà carcerarie, correlate alla quantità di personale e alle caratteristiche dell'utenza carceraria.

Il **Gruppo Prevenzione** ha definito il programma di prevenzione primaria nelle strutture carcerarie, emanato con apposita deliberazione della Giunta (vedi elenco atti).

L'attuazione del programma è stata orientata ad acquisire la raccolta degli elementi essenziali di conoscenza sulla popolazione carceraria e a realizzare:

- interventi relativi alla sorveglianza delle malattie infettive (in particolare HIV, epatite virale, tubercolosi e sifilide)
- l'avvio di programmi per la messa a disposizione delle vaccinazioni (epatite B, tetano differite, polio, e, in particolare tubercolosi)

Sono stati inoltre attivati interventi di formazione ed educazione sanitaria sui temi principali della prevenzione delle malattie infettive, della corretta alimentazione, del corretto trattamento degli alimenti, della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Le strutture dei Dipartimenti della Prevenzione sono state a disposizione delle Direzioni degli Istituti di pena per favorire l'adeguamento ai requisiti e alla organizzazione prevista dal D.Lgs 624/94.

In alcuni casi è stata individuata una modalità operativa condivisa per la distribuzione dei vaccini tramite l'Azienda USL.

Dal lavoro svolto sono emersi alcuni elementi che più frequentemente hanno reso difficile l'azione dei servizi di prevenzione delle Aziende USL.

Si segnala, inoltre, che i maggiori aspetti di criticità relativi sia agli interventi di prevenzione sia all'assistenza nel campo delle dipendenze sono da ricondursi al problema del sovraffollamento delle carceri toscane e dell'alto turn over presente soprattutto in alcune realtà penitenziarie. I dati sulla popolazione penitenziaria (vedi schede allegate) evidenziano un transito annuale di detenuti nelle strutture della Toscana superiore alle 10.000 unità, con una presenza media di circa 4000 detenuti, a fronte di una capienza di circa 2.500 posti.

In relazione alla **fase di sperimentazione**, le iniziative specifiche adottate sono evidenziate nell'elenco allegato.

E' da precisare, altresì, che la Regione Toscana ha assunto una pluralità di iniziative rivolte al miglioramento delle attività di assistenza e prevenzione nei servizi penitenziari minorili, promuovendo la stesura di uno specifico Protocollo operativo (vedi elenco atti allegato).

Nell'insieme si evidenzia che, a fronte delle indubbie difficoltà presenti (mancata adozione decreti di trasferimento, limiti obiettivi dell'azione e della potestà regionale sulle strutture carcerarie), la Regione Toscana in accordo con il PRAP ha promosso su tutto il territorio un **lavoro di incontro tra le Aziende USL e le strutture carcerarie per costruire il terreno per una possibile azione comune** attraverso la conoscenza reciproca, da un lato, delle problematiche inerenti la salute esistenti all'interno degli Istituti penitenziari, dall'altro delle potenzialità di offerta di servizi e di competenze da parte delle Aziende sanitarie regionali.

La Regione Toscana ha inoltre inserito formalmente nel proprio Piano sanitario regionale 2002/2004 una specifica azione sulla salute in carcere, in attuazione del Progetto obiettivo nazionale.

I passaggi più significativi che si evidenziano a conclusione della fase di sperimentazione sono:

- in data 4 aprile 2001 è stato sottoscritto il formale protocollo tra la Giunta regionale e il PRAP (soprarichiamato), sulla cui base sono state definite le funzioni della Commissione regionale mista di coordinamento e le iniziative da assumere;
- in attuazione dell'accordo sottoscritto tra la Regione e il PRAP, in ogni Azienda USL sede di carcere è stato costituito un Gruppo integrato Azienda USL /Amministrazione penitenziaria, che a conclusione del lavoro ha prodotto un elaborato con un'analisi della situazione esistente e le proposte operative (si rinvia alle schede allegate per i dati acquisiti).
- La Commissione mista regionale di coordinamento, utilizzando le risultanze emerse dalle relazioni e dalle proposte dei Gruppi integrati territoriali, ha costituito proprie sottocommissioni (anch'esse integrate) su alcune tematiche ritenute prioritarie:

1. **informatizzazione della cartella clinica.** Il lavoro comune svolto ha consentito di definire un progetto comune di intervento che prevede l'informatizzazione della cartella clinica e la creazione di un sistema informativo sanitario penitenziario mediante l'apporto regionale di un apposito software e la disponibilità dell'hardware necessario,
2. **assistenza farmaceutica.** E' stata identificata una modalità di intervento che prevede, attraverso una condivisione di risorse, la fornitura dei farmaci necessari e le funzioni di farmacovigilanza da

parte delle Aziende USL, in modo da superare l'attuale stato di gravi difficoltà esistenti all'interno degli Istituti penitenziari;

3. **formazione e aggiornamento professionale del personale sanitario.** Per dare risposta alle esigenze di formazione e riqualificazione professionale fortemente espressa da parte degli operatori sanitari penitenziari, è stato definito un pacchetto di proposte formative mediante l'inserimento degli operatori penitenziari all'interno dei corsi previsti per il personale dipendente delle Aziende USL;
4. **salute mentale.** L'ipotesi progettuale elaborata prevede l'intervento all'interno delle carceri dei Dipartimenti di salute mentale delle Aziende USL, per assicurare una possibilità di assistenza più completa e la continuità della "presa in carico". Un'esperienza di tal genere è stata realizzata all'interno della Casa di reclusione di Massa con buoni risultati.

Oltre le quattro aree soprarichiamate, è stata formulata un'ipotesi progettuale per agevolare l'accesso da parte degli Istituti penitenziari presso i **servizi specialistici, diagnostici e di ricovero delle Aziende sanitarie.**

In sintesi, si può dire che la scelta fatta è stata quella di lavorare per **obiettivi concreti, secondo criteri condivisi di fattibilità.**

Le **proposte operative** elaborate sono pronte per una loro concreta attuazione non appena, a conclusione di questa fase di sperimentazione, a livello nazionale saranno definiti i contenuti e le modalità di effettivo trasferimento al servizio sanitario di funzioni di assistenza all'interno degli Istituti penitenziari, con la destinazione delle risorse previste e la risoluzione degli aspetti indispensabili per creare le condizioni di fattibilità per l'intervento del SSN.

**SCHEDA PER LA RILEVAZIONE DELLA SITUAZIONE DELLA
ASSISTENZA SANITARIA IN CARCERE
RELATIVAMENTE ALL'ANNO 2001 NELLE REGIONI
CHE ADERISCONO ALLA SPERIMENTAZIONE**

Atti e attività posti in essere dalla Regione Toscana

Prevenzione ed assistenza ai detenuti e agli internati tossico e/o alcolodipendenti

- Mediante **Delibera G.R. n.38 del 17.01.2000**, la Regione Toscana ha fornito indirizzi operativi alle Aziende USL in relazione al trasferimento delle funzioni sanitarie svolte dall'Amministrazione Penitenziaria per l'assistenza ai detenuti e internati tossicodipendenti (ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 230/99).
- Con **Decreto n.398 del 2.2.2000** si è provveduto a costituire il Gruppo di lavoro "Dipendenze – Carcere" con funzioni di indirizzo per l'applicazione del D.Lgs 230/99 e di orientamento in ordine agli interventi assistenziali volti ai detenuti e internati tossico e /o alcolodipendenti. Al Gruppo partecipano anche rappresentanti dell'amministrazione penitenziaria.
- Con **Delibera G.R. n.572 del 4.6.2001** sono state approvate, acquisito parere favorevole del Consiglio Sanitario Regionale, le "Indicazioni per le terapie farmacologiche nel trattamento dei tossico e/o alcolodipendenti in regime di detenzione" elaborate dal Gruppo di lavoro "Dipendenze-Carcere". Le indicazioni suddette, adottate in attuazione del D.Lgs. 230/1999, sono state trasmesse per il relativo recepimento: ai Direttori Generali delle Aziende USL, ai Responsabili dei Dipartimenti Dipendenze, ai Responsabili dei Ser.t.
- Con nota congiunta del 18.06.2001, la Regione Toscana e il Provveditorato regionale dell'Amministrazione Penitenziaria hanno fornito alcuni chiarimenti in ordine alla somministrazione dei farmaci ai detenuti tossico e/o alcolodipendenti.
- Con **Delibera G.R. n.1401 del 29.12.2000** si è provveduto alla definizione dei programmi di prevenzione primaria nelle strutture carcerarie sulla base di quanto previsto dal Progetto Obiettivo nazionale.

Sperimentazione

- Con **Delibera n.1419 del 13.12.1999**, la Regione Toscana, nel fornire indirizzi operativi in merito all'attuazione del D.Lgs. 230/99, stabilisce di istituire, d'intesa con il Provveditorato regionale dell'Amministrazione Penitenziaria:
 1. un Gruppo di lavoro a competenze orizzontali con funzioni di coordinamento per il perseguimento delle finalità indicate nel Progetto Obiettivo nazionale per la tutela della salute in ambito penitenziario;
 2. gruppi di lavoro con competenze settoriali relativamente alle materie oggetto di trasferimento.
- Mediante **Delibera G.R. n.275 del 19.03.2001**, è stato approvato lo schema di Protocollo operativo tra Regione Toscana e il Ministero della Giustizia-Provveditorato Regionale dell'Amministrazione penitenziaria, ai sensi del quale è prevista la costituzione presso ogni Azienda USL di un Gruppo tecnico integrato tra Azienda USL e Amministrazione penitenziaria, con la funzione di redigere specifiche relazioni ricognitive e propositive da inviare al gruppo regionale di Coordinamento, istituito ai sensi della Delibera n. 1419 del 13.12.1999 sopracitata, per la redazione del Progetto Obiettivo regionale. Le relazioni, già prevenute in Regione, hanno offerto un valido quadro di riferimento per la rilevazione delle problematiche più rilevanti in ambito penitenziario e per la conseguente individuazione degli interventi più urgenti da realizzare.
- Con la **Delibera G.R. n.783 del 16.7.2001** e con la **Delibera G.R. n.1079 del 1.10.2001** si è provveduto all'aggiornamento del Gruppo regionale di Coordinamento a seguito delle nuove nomine intervenute nell'ambito del provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria.

- Sulla base delle risultanze emerse dal lavoro dei gruppi tecnici integrati territoriali la Commissione di Coordinamento, al fine di redigere il Progetto obiettivo regionale ed attuare le iniziative programmate, ha costituito quattro sottogruppi tecnici di lavoro per definire un progetto di intervento sulle seguenti tematiche.
 1. realizzazione di strumenti informatizzati per la gestione degli interventi sanitari all'interno delle carceri finalizzati alla costituzione di un sistema informativo regionale;
 2. attuazione di un programma di interventi formativi per gli operatori sanitari che operano all'interno degli istituti penitenziari;
 3. definizione di iniziative mirate alla qualificazione e al potenziamento degli interventi inerenti le problematiche connesse alla salute mentale, in raccordo con i servizi delle Aziende USL;
 4. individuazione di modalità mirate ad agevolare l'erogazione delle prestazioni farmacologiche all'interno degli istituti penitenziari mediante la collaborazione delle Aziende USL.

Attualmente sono in corso di elaborazione gli atti che recepiscono le risultanze del lavoro dei gruppi.

- **Il Piano sanitario regionale 2002-2004**, approvato **con Delibera Consiglio Regionale n.60 del 9 aprile 2002**, al capitolo 5, punto 5.3.1.7., ha previsto una specifica Azione a tutela della salute in carcere, in attuazione del progetto Obiettivo Nazionale.

Attività di prevenzione nei servizi penitenziari minorili

Atteso che le disposizioni del D.Lgs. 230/99 interessano anche il settore minorile (come specificato da circolare del Ministero della Giustizia), la Regione Toscana ha, inoltre, assunto iniziative specifiche a favore degli istituti penitenziari minorili.

- Mediante **Delibera n.847 del 1.8.2000**, la Giunta Regionale ha provveduto a stanziare la somma di Lit. 100.000.000 (pari a Euro 51.645,69) per lo svolgimento delle attività di prevenzione che risultino necessarie all'interno dell'Istituto penale minorile di Firenze, demandando la definizione delle modalità di erogazione e della tipologia delle prestazioni sanitarie ed apposito successivo protocollo.
- Con **Delibera G.R. n.788 del 16.7.2001** si è provveduto:
 1. a prendere atto che, con specifico protocollo, sono state definite le modalità per assicurare gli interventi sanitari necessari per lo svolgimento di attività di prevenzione, individuando nell'Azienda USL 10 il soggetto competente a provvedervi;
 2. ad assegnare all'Azienda USL 10 il finanziamento di Lit. 100.000.000, già stanziato con la delibera 847/2000, per la realizzazione degli interventi predetti.
- Con **Decreto Dirigenziale n.6033 del 26 ottobre 2001**, in esecuzione della delibera 788/2001, si è disposto l'impegno di spesa e la contestuale liquidazione a favore dell'Azienda USL 10 della somma di Lit. 100.000.000.
- Mediante **Delibera G.R. n. 192 del 25.02.2002**, la Regione Toscana, in una ottica di necessaria continuità delle iniziative assunte, ha previsto, per ciascun anno di vigenza del PSR, di assegnare all'Azienda USL 10 di Firenze un finanziamento annuo di Euro 51.645,69 per lo svolgimento degli interventi di medicina preventiva e di medicina specialistica che rivestono carattere di urgenza all'interno dell'Istituto penale minorile di Firenze.

Atti e attività posti in essere dalle Aziende USL

Azienda USL 1 Massa e Carrara

- **Delibera n. 541 del 14 maggio 2001**: costituzione Gruppo Tecnico Integrato ai sensi del Protocollo operativo tra Regione Toscana e il Ministero della Giustizia – PRAP per l'attuazione del D.Lgs. 230/99.

Azienda USL 2 Lucca

Tra l'Azienda USL 2 di Lucca e la Direzione della casa Circondariale di Lucca sono attivi i seguenti atti di convenzione, anche in relazione alla disciplina dettata dal D.Lgs. 230/99:

- **Atto di Convenzione per l'assistenza sanitaria e socio-riabilitativa** ai detenuti tossicodipendenti e alcooldipendenti ristretti nella Casa Circondariale di Lucca (ex legge 309/1990);
- **Atto di Convenzione per prestazioni di consulenza specialistica in Psichiatria** rivolta al controllo sanitario dei detenuti ristretti nella Casa Circondariale di Lucca;
- **Atto di Convenzione per prestazioni di consulenza specialistica in materia di Malattie Infettive** rivolta al controllo sanitario dei detenuti ristretti nella Casa Circondariale di Lucca;
- **Atto di Convenzione per l'utilizzazione di personale infermieristico** dell'Azienda USL 2 di Lucca nelle strutture sanitarie della Casa circondariale di Lucca;
- Nell'ambito del progetto multiregionale "Polaris" , di cui è titolare il Ministero della Giustizia, **è in atto un Protocollo di Intesa tra la Provincia di Lucca, la Direzione della Casa Circondariale di Lucca e l'Azienda USL 2 di Lucca**, in materia sociale dei detenuti mediante l'inserimento lavorativo.

Azienda USL 3 Pistoia

- **Relazioni sul progetto di "minima" e sul progetto di "massima"** riguardante il trasferimento alle Aziende USL delle funzioni sanitarie inerenti l'assistenza ai detenuti tossicodipendenti;
- **Relazione sull'operato del Servizio Tossicodipendenze** all'interno della Casa Circondariale di Pistoia nell'anno 2001;
- **Documento attestante l'articolazione degli orari dell'équipe multidisciplinare integrata;**

Azienda USL 4 Prato

- **Relazioni sul modello organizzativo di integrazione tra operatori del Ser.t e operatori dell'ex Presidio Tossicodipendenze;**
- **Delibera (n.413 del 15 marzo 2001)** di instaurazione di un rapporto a tempo determinato, in regime libero-professionale, relativo alla Medicina interna, con turno di 12 ore settimanali presso il Ser.T

Azienda USL 5 Pisa

- **Circolare Direttore Generale del 23 novembre 1999:** Disposizioni per sopralluoghi nei penitenziari concordati con l'Amministrazione Penitenziaria;
- **Circolare Direttore Generale del 26 novembre 1999:** richiesta verifica di compatibilità medici ex Pres. To;
- **Nota Resp.le Dip.to Dipendenze del 23 dicembre 1999:** Disposizioni per l'attuazione del Decreto Legislativo n.230 del 22.06.99;
- **Circolare Direttore Generale del 17 gennaio 2000:** richiesta dati per trasferimento funzioni di assistenza a detenuti TD e AD ai sensi del DL 230/99;
- **Nota Resp.le Dip.to Dipendenze del 2 febbraio 2000:** Trasmissione Deliberazione GRT n. 38 del 17.01.00 ai Sert;
- **Nota Direttore Generale del 24 febbraio 2000:** Invio dati per adempimenti del Gruppo Regionale Dipendenze Carceri;
- **Nota Direttore Generale del 17 aprile 2000:** Attuazione Deliberazione GRT n.38 del 17.01.00: trasmissione dati;
- **Circolare Resp.le Dip.to Dipendenze del 19 giugno 2000:** Disposizioni per l'attuazione del D. Lgs. 230/99 e trasmissione nota RT prot. 105/18216/07.02 del 02.06.20;
- **Circolare Direttore Sanitario del 13 settembre 2000:** Profilassi dell'epatite B nel Corpo di Polizia Penitenziaria;
- **Circolare Direttore Generale e Resp.le Dip.to Dipendenze del 27 febbraio 2002:** Fornitura e modalità d'uso del sale sodico dell'acido 4 idrossibutirrico (GHB).

Azienda USL 6 Livorno

- **Relazione di un Protocollo operativo per l'approvvigionamento di farmaci e di materiali sanitari** da parte dell'Amministrazione Penitenziaria dell'Istituto Penitenziario "Le Sughere" direttamente dalla farmacia USL;
- **Fornitura di vaccini da parte del Dipartimento di Prevenzione all'Istituto "Le Sughere";**

- **Avvio di uno studio della popolazione carceraria dell'Istituto Penitenziario "Le Sughere"** da parte di uno psicologo convenzionato (studio già completato relativamente all'Istituto Penitenziario di Porto Azzurro);
- **Sono in corso di avvio altre iniziative, quali corsi di formazione per addetti alla preparazione pasti in tutte e tre le sedi penitenziarie. E' stato elaborato dalla Unità Funzionale Sanità Pubblica un progetto obiettivo, da attuarsi nel corso 2002-2003, finalizzato alla realizzazione di queste ed altre iniziative.**

Azienda USL 7 Siena

- **Convenzione tra l'Azienda USL 7 di Siena e la Casa di Reclusione di San Gimignano volta ad assicurare una consulenza medica nei confronti dei detenuti od internati tossicodipendenti e alcolodipendenti;**
- **Convenzione tra l'Azienda USL 7 di Siena e la Casa di reclusione di San Gimignano volta ad assicurare una consulenza specialistica di chirurgia;**
- **Ipotesi di fattibilità per la fornitura di farmaci e materiale sanitario alla Casa Circondariale di Siena e alla Casa di Reclusione di San Gimignano;**
- **Relazione del Gruppo tecnico integrato, Azienda USL 7 di Siena/Amministrazioni Penitenziarie.**

Azienda USL 8 Arezzo

- **Deliberazione n. 1541 del 30.12.1999** "Recepimento D.Lgs. 22.06.1999 n. 230 e relativa circolare del Ministero della Sanità"
- **Deliberazione n. 142 del 15.02.2000** "Recepimento delibera GRT n. 38/2000 relativa al trasferimento al SSN delle funzioni sanitarie svolte dall'Amministrazione Penitenziaria per l'assistenza ai detenuti ed internati tossicodipendenti";
- **Protocollo per l'attuazione delle misure di prevenzione riguardanti i problemi ambientali nella struttura carceraria aretina;**
- **Protocollo di intesa per la prevenzione delle malattie infettive tra la popolazione carceraria;**
- **Protocollo operativo per interventi socio-sanitari e riabilitativi dei tossicodipendenti e alcolodipendenti detenuti presso la Casa Circondariale di Arezzo;**
- **Deliberazione n.743 del 26.06.2000** "Recepimento direttive regionali in merito all'assistenza farmacologica a soggetti tossicodipendenti e alcolodipendenti detenuti";
- **Relazione del gruppo tecnico integrato, Azienda USL 8/ Amm. Penit. C.C. di Arezzo, sul protocollo operativo tra la regione Toscana ed il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per l'attuazione del D.Lgs. 230/99.**

Azienda USL 10 Firenze

Il DTTSM della ASF è intervenuto, per il settore salute mentale, nelle strutture penitenziarie attraverso il Gruppo Dipartimentale Psichiatria e Giustizia, Responsabile Dr.ssa Gemma Brandi, e con l'assegnazione di un terzo dell'orario di lavoro di un dirigente psichiatra, attuando i seguenti progetti:

- **Applicazione del protocollo di rapporto tra ASF e l'OPG di Montelupo F.no** (integralmente assunto come tale, nei rapporti con i rispettivi OO.PP.GG., dai DSM delle Regioni Emilia Romagna, Sicilia, prossimamente Campania);
- **Realizzazione di iniziative di promozione del DL 230/99, in collaborazione con il Comune di Firenze;**
- **Stesura del progetto obiettivo del DL 230/99, per la parte relativa alla salute mentale, attraverso la presenza di un membro del GDPA del DTTSM (Dott.ssa Brandi) nell'apposita Commissione Governativa;**
- **Attuazione del Progetto Eracle e della SRP Le Querce;**
- **Fase ricognitiva sul disagio psichico recluso, che si concluderà il 30 giugno 2002 fornendo i dati della prima ricerca italiana nel settore autorizzata dal Ministero della Giustizia;**
- **Disamina dello stato dell'arte dell'assistenza psichiatrica nel carcere di Sollicciano, su proposta del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, con previsto finanziamento del Ministero della Giustizia e con organizzazione da parte dell'ASF;**

- **Il DTTSM dell'ASF è stato infine presente, con un suo membro, all'interno della Commissione della Regione Toscana per la stesura di un progetto di rete assistenziale nel settore della salute mentale in Toscana.**

Azienda USL 11 Empoli

- **Delibera G.R. n.1090 del 29/09/1997:** realizzazione di un progetto operativo da attivarsi in convenzione tra il carcere femminile di Empoli e il Ser.t della locale Azienda Sanitaria e rivolto alle detenute con problemi di tossico ed alcoldipendenza;
- **Convenzione tra il Ministero della Giustizia – Provveditorato regionale dell'Amministrazione Penitenziaria e l'Azienda USL 11 di Empoli** per la realizzazione della struttura penitenziaria a custodia attenuata di Empoli per detenute con problemi di tossicodipendenza e/o alcoldipendenza;
- **Progetto operativo per la Custodia attenuata di Empoli;**
- **Protocollo d'intesa tra il Ministero della Giustizia – Dipartimento Amministrazione Penitenziaria e la Regione Toscana, la Provincia di Firenze, il Comune di Empoli** per la realizzazione di una struttura penitenziaria destinata al trattamento socio-riabilitativo per detenute con problemi di tossicodipendenza, istituita presso la Casa Circondariale di Empoli;
- **Progetto di intervento del Ser.t di Empoli all'interno della Custodia Attenuata;**
- **Protocollo organizzativo** della presenza degli operatori del Ser.t di Empoli all'interno della Custodia Attenuata "M. Zozzini" di Firenze.

2. ATTI FORMALI PRODOTTI DAI PROVVEDITORIATI E DALLE DIREZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
--

Gli atti consistono in quelli realizzati congiuntamente con la Regione Toscana; rispetto a tali atti il PRAP ha provveduto alla relativa diffusione con note esplicative e direttive del caso agli Istituti di competenza.

- **Comunicazione (del 27.12.1999, Prot. n. 23720/sanit.)** del Provveditorato regionale dell'amministrazione penitenziaria, con la quale si provvede alla trasmissione, alle Direzioni degli Istituti Penitenziari, dell'atto di indirizzo per la gestione ed il controllo delle funzioni sanitarie connesse all'assistenza ai detenuti ed internati tossicodipendenti, prodotto dalla Commissione regionale per le Tossicodipendenze al fine di fornire indirizzi operativi alle Aziende USL.
- **Comunicazione (del 30.12.1999, Prot. n.3644/AA.GG.)** del Provveditorato regionale dell'amministrazione penitenziaria, con la quale, in riferimento al contenuto della circolare ministeriale 3510/5960 del 29 dicembre, si invitano le Direzioni degli Istituti Penitenziari a curare il rinnovo degli incarichi in atto per il Presidio funzionale con il SSN, secondo quanto previsto dalla citata circolare ministeriale. A tale atto ha fatto seguito una ulteriore comunicazione volta ad indicare le modifiche ed integrazioni da apportare all'interno degli atti sottoscritti con i professionisti competenti, in caso di rinnovo delle convenzioni con il personale addetto ai Presidi Sanitari per detenuti tossicodipendenti.
- **Comunicazione (del 26.01.2000, prot. n.1651/sanit)** del Provveditorato regionale dell'amministrazione penitenziaria con la quale, in seguito alla pregressa comunicazione (del 27.12.1999, Prot n.23720/sanit), si provvede alla trasmissione alle Direzioni dell'Istituto Penitenziario di Livorno, il protocollo sanitario redatto dalla Commissione regionale per le Tossicodipendenze per una valutazione sulla eseguibilità dello stesso in ambito penitenziario.
- **Comunicazione (del 30.01.2001 prot. n.2273/sanit.)** del Provveditorato regionale dell'amministrazione penitenziaria, con la quale si trasmette, alle Direzioni degli Istituti Penitenziari, il Decreto Legislativo che ha prorogato la sperimentazione e la Delibera regionale (n.1401 del 29.12.2000) avente ad oggetto l'attività di prevenzione negli istituti Penitenziari, invitando i destinatari ad assumere le iniziative previste presso le Direzioni Generali delle Aziende USL competenti.
- **Comunicazione (del 10.04.2001, Prot. n.7479/Uff.Pers.)** del Provveditorato regionale dell'amministrazione penitenziaria, con la quale si invia, alle Direzioni degli Istituti Penitenziari, per quanto di competenza, il testo del protocollo operativo siglato dalla Regione Toscana e dal Provveditorato regionale dell'amministrazione penitenziaria per l'attuazione del D.Leg. 230/99.
- **Comunicazione (del 18.06.2001, Prot. n.2041/GZ)** del Provveditorato regionale dell'amministrazione penitenziaria, con la quale si trasmette, alle Direzioni degli istituti Penitenziari, nota esplicativa in riferimento alla Delibera regionale n.38 del 17.01.2000, con particolare riferimento alla somministrazione dei farmaci ai detenuti tossico e alcolodipendenti.

3. STRUTTURE SANITARIE PRESENTI ALL'INTERNO DEGLI ISTITUTI PENITENZIARI**CASA DI RECLUSIONE DI MASSA**

Riportare 1 se la stessa struttura è utilizzata per più branche specialistiche

	CENTRI CLINICI	INFERMERIE ATTRAZZATE (con letti di degenza)	INFERMERIE
Pronto soccorso		X	
Stanze degenza		X	
Posti letto		X	
Stanza visite mediche		X	
Ambulatori specialistici *		1	
Radiologia		X	
Laboratori analisi		X	
Ambulatorio FKT		X	
Stanze medici		X	
Stanze infermieri		X	
Stanza Coord. sanitario		X	
Farmacia		X	
Altro		Struttura per HIV DI II livello, struttura per disabili autosufficienti, archivio cartelle cliniche, magazzino, sala comune, docce con vasca per disabili	

CASA MANDAMENTALE DI PONTREMOLI

Riportare 1 se la stessa struttura è utilizzata per più branche specialistiche

	CENTRI CLINICI	INFERMERIE ATTRAZZATE (con letti di degenza)	INFERMERIE
Pronto soccorso			/
Stanze degenza			/
Posti letto			/
Stanza visite mediche			X
Ambulatori specialistici *			/
Radiologia			/
Laboratori analisi			/
Ambulatorio FKT			/
Stanze medici			X
Stanze infermieri			X
Stanza Coord. sanitario			/
Farmacia			/
Altro			/

CASA DI RECLUSIONE DI LUCCA

	CENTRI CLINICI	INFERMERIE ATTRAZZATE (con letti di degenza)	INFERMERIE
Pronto soccorso			X
Stanze degenza			/
Posti letto			/
Stanza visite mediche			X
Ambulatori specialistici *			1
Radiologia			/
Laboratori analisi			/
Ambulatorio FKT			/
Stanze medici			X
Stanze infermieri			/
Stanza Coord. sanitario			X
Farmacia			X
Altro			Ambulatorio Ser.T

CASA CIRCONDARIALE DI PISTOIA

	CENTRI CLINICI	INFERMERIE ATTRAZZATE (con letti di degenza)	INFERMERIE
Pronto soccorso			X
Stanze degenza			/
Posti letto			/
Stanza visite mediche			X
Ambulatori specialistici *			X
Radiologia			/
Laboratori analisi			/
Ambulatorio FKT			/
Stanze medici			/
Stanze infermieri			/
Stanza Coord. sanitario			/
Farmacia			Deposito farmaci
Altro			/

CASA CIRCONDARIALE DI PRATO

	CENTRI CLINICI	INFERMERIE ATTRAZZATE (con letti di degenza)	INFERMERIE
Pronto soccorso			X
Stanze degenza			/
Posti letto			/
Stanza visite mediche			X
Ambulatori specialistici *			1
Radiologia			X
Laboratori analisi			/
Ambulatorio FKT			/
Stanze medici			X
Stanze infermieri			X
Stanza Coord. sanitario			X
Farmacia			X
Altro			/

CASA CIRCONDARIALE DI PISA

	CENTRI CLINICI	INFERMERIE ATTRAZZATE (con letti di degenza)	INFERMERIE
Pronto soccorso	X		
Stanze degenza	X		
Posti letto	X		
Stanza visite mediche	X		
Ambulatori specialistici *	X		
Radiologia	X		
Laboratori analisi	X		
Ambulatorio FKT	X		
Stanze medici	X		
Stanze infermieri	X		
Stanza Coord. sanitario	X		
Farmacia	X		
Altro		Struttura HIV I livello	

CASA DI RECLUSIONE DI VOLTERRA

	CENTRI CLINICI	INFERMERIE ATTRAZZATE (con letti di degenza)	INFERMERIE
Pronto soccorso			X
Stanze degenza			/
Posti letto			/
Stanza visite mediche			X
Ambulatori specialistici *			1
Radiologia			/
Laboratori analisi			/
Ambulatorio FKT			/
Stanze medici			X
Stanze infermieri			X
Stanza Coord. sanitario			/
Farmacia			X
Altro			/

CASA CIRCONDARIALE DI LIVORNO

	CENTRI CLINICI	INFERMERIE ATTRAZZATE (con letti di degenza)	INFERMERIE
Pronto soccorso			X
Stanze degenza			/
Posti letto			X
Stanza visite mediche			X
Ambulatori specialistici *			1
Radiologia			X
Laboratori analisi			/
Ambulatorio FKT			/
Stanze medici			X
Stanze infermieri			X
Stanza Coord. sanitario			X
Farmacia			X
Altro			Ambulatorio Ser.t

CASA DI RECLUSIONE DI PORTO AZZURRO

	CENTRI CLINICI	INFERMERIE ATTRAZZATE (con letti di degenza)	INFERMERIE
Pronto soccorso		X	
Stanze degenza		X	
Posti letto		X	
Stanza visite mediche		X	
Ambulatori specialistici *		1	
Radiologia		X	
Laboratori analisi		/	
Ambulatorio FKT		/	
Stanze medici		X	
Stanze infermieri		X	
Stanza Coord. sanitario		X	
Farmacia		X	
Altro		/	

CASA DI RECLUSIONE DI GORGONA

	CENTRI CLINICI	INFERMERIE ATTRAZZATE (con letti di degenza)	INFERMERIE
Pronto soccorso			X
Stanze degenza			/
Posti letto			/
Stanza visite mediche			X
Ambulatori specialistici *			1
Radiologia			/
Laboratori analisi			/
Ambulatorio FKT			/
Stanze medici			X
Stanze infermieri			X
Stanza Coord. sanitario			X
Farmacia			/
Altro			/

CASA CIRCONDARIALE DI SIENA

	CENTRI CLINICI	INFERMERIE ATTRAZZATE (con letti di degenza)	INFERMERIE
Pronto soccorso		X	
Stanze degenza		X	
Posti letto		X	
Stanza visite mediche		Una stanza	
Ambulatori specialistici *		X	
Radiologia		/	
Laboratori analisi		/	
Ambulatorio FKT		/	
Stanze medici		X	
Stanze infermieri		/	
Stanza Coord. sanitario		/	
Farmacia		X	
Altro		/	

CASA DI RECLUSIONE DI SAN GIMIGNANO

	CENTRI CLINICI	INFERMERIE ATTRAZZATE (con letti di degenza)	INFERMERIE
Pronto soccorso			X
Stanze degenza			X
Posti letto			X
Stanza visite mediche			Una stanza
Ambulatori specialistici *			1
Radiologia			/
Laboratori analisi			/
Ambulatorio FKT			/
Stanze medici			X
Stanze infermieri			X
Stanza Coord. sanitario			X
Farmacia			X
Altro			Ambulatorio Ser.T

CASA CIRCONDARIALE DI AREZZO

	CENTRI CLINICI	INFERMERIE ATTRAZZATE (con letti di degenza)	INFERMERIE
Pronto soccorso			X
Stanze degenza			/
Posti letto			/
Stanza visite mediche			X
Ambulatori specialistici *			1
Radiologia			/
Laboratori analisi			/
Ambulatorio FKT			/
Stanze medici			/
Stanze infermieri			/
Stanza Coord. sanitario			/
Farmacia			X
Altro			Reparto osservazione

CASA CIRCONDARIALE DI GROSSETO

	CENTRI CLINICI	INFERMERIE ATTRAZZATE (con letti di degenza)	INFERMERIE
Pronto soccorso			/
Stanze degenza			/
Posti letto			/
Stanza visite mediche			Una stanza
Ambulatori specialistici *			/
Radiologia			/
Laboratori analisi			/
Ambulatorio FKT			/
Stanze medici			/
Stanze infermieri			/
Stanza Coord. sanitario			/
Farmacia			X
Altro			/

CASA CIRCONDARIALE DI MASSA MARITTIMA

	CENTRI CLINICI	INFERMERIE ATTRAZZATE (con letti di degenza)	INFERMERIE
Pronto soccorso			X
Stanze degenza			/
Posti letto			/
Stanza visite mediche			Una stanza
Ambulatori specialistici *			/
Radiologia			/
Laboratori analisi			/
Ambulatorio FKT			/
Stanze medici			/
Stanze infermieri			/
Stanza Coord. sanitario			/
Farmacia			Armadio farmaceutico
Altro			/

N.P.C. SOLLICCIANO (FIRENZE)

	CENTRI CLINICI	INFERMERIE ATTRAZZATE (con letti di degenza)	INFERMERIE
Pronto soccorso		X	
Stanze degenza		X	
Posti letto		X	
Stanza visite mediche		X	
Ambulatori specialistici *		1	
Radiologia		X	
Laboratori analisi		/	
Ambulatorio FKT		X	
Stanze medici		X	
Stanze infermieri		X	
Stanza Coord. sanitario		X	
Farmacia		X	
Altro		Reparto isolamento, archivio cartelle, sala disinfezione strumenti	

CASA CIRCONDARIALE "GOZZINI" (FIRENZE)

	CENTRI CLINICI	INFERMERIE ATTRAZZATE (con letti di degenza)	INFERMERIE
Pronto soccorso			X
Stanze degenza			/
Posti letto			/
Stanza visite mediche			X
Ambulatori specialistici *			1
Radiologia			/
Laboratori analisi			/
Ambulatorio FKT			/
Stanze medici			X
Stanze infermieri			/
Stanza Coord. sanitario			/
Farmacia			X
Altro			/

ISTITUTO PENALE MINORILE "MEUCCI" (FIRENZE)

	CENTRI CLINICI	INFERMERIE ATTRAZZATE (con letti di degenza)	INFERMERIE
Pronto soccorso			X
Stanze degenza			/
Posti letto			/
Stanza visite mediche			X
Ambulatori specialistici *			/
Radiologia			/
Laboratori analisi			/
Ambulatorio FKT			/
Stanze medici			/
Stanze infermieri			/
Stanza Coord. sanitario			/
Farmacia			/
Altro			/

CASA CIRCONDARIALE DI EMPOLI

	CENTRI CLINICI	INFERMERIE ATTRAZZATE (con letti di degenza)	INFERMERIE
Pronto soccorso			/
Stanze degenza			/
Posti letto			/
Stanza visite mediche			X
Ambulatori specialistici *			X
Radiologia			/
Laboratori analisi			/
Ambulatorio FKT			/
Stanze medici			/
Stanze infermieri			/
Stanza Coord. sanitario			/
Farmacia			Armadio farmaceutico
Altro			Deposito smaltimento rifiuti, presidio ginecologico

4. POPOLAZIONE CARCERARIA PRESENTE AL 31.12.2001 E TRANSITATA IN CARCERE DALL'1/1 AL 31/12/2001 DISTINTA PER SESSO - ETA' - TIPOLOGIA DI PENA - CITTADINANZA

Detenuti presenti al 30.06.01

TIPO	ISTITUTO	DETENUTI UOMINI	DETENUTE DONNE	TOTALE
C.C.	AREZZO	105		105
C.C.F.	EMPOLI		12	12
C.R.	GORGONA	126		126
C.C.	GROSSETO	37		37
C.C.	LIVORNO	280	26	306
C.C.	LUCCA	122	9	131
C.R.	MASSA	208		208
O.P.G.	MONTELUPO F.NO	240		240
C.C.	PISA	281	10	291
C.C.	PISTOIA	130		130
C.R.	PORTO AZZURRO	358		358
C.C.	PRATO	489		489
C.R.	SAN GIMIGNANO	305		305
C.C.	SIENA	51		51
C.C.	SOLLICCIANO	927	85	1012
C.C.	MARIO GOZZINI FI	42		42
C.R.	VOLTERRA	156		156
TOTALE		3857	142	3999

Detenuti presenti al 31.12.01

TIPO	ISTITUTO	DETENUTI UOMINI	DETENUTE DONNE	TOTALE
C.C.	AREZZO	100		100
C.C.F.	EMPOLI		13	13
C.R.	GORGONA	124		124
C.C.	GROSSETO	16		16
C.C.	LIVORNO	277	32	309
C.C.	LUCCA	149	11	160
C.R.	MASSA	196		196
C.C.	MASSA MARITTIMA	15		15
O.P.G.	MONTELUPO F.NO	240		240
C.C.	PISA	267	12	279
C.C.	PISTOIA	131		131
C.R.	PORTO AZZURRO	341		341
C.C.	PRATO	500		500
C.R.	SAN GIMIGNANO	283		283
C.C.	SIENA	52		52
C.C.	SOLLICCIANO	917	88	1005
C.C.	MARIO GOZZINI FI	38		38
C.R.	VOLTERRA	167		167
TOTALE		3813	142	3969

**10. CONSUMO DI FARMACI PER CLASSE – CONSUMO UNITARIO E FONTE DI APPROVVIGIONAMENTO
(UTILIZZARE CLASSIFICAZIONE ANATOMICA – TERAPEUTICA – CHIMICA “ATC”)**

ATC		%	Euro
A	GASTRO	16,11	232.963
C	CARDIO	3,59	51.914
D	DERMO	2,83	40.924
G	GENITO	3,3	47.721
H	ORMONI	0,3	4.338
J01-04	ANTIBIOTICI	10,8	156.177
J05	ANTIRETROVIRALI	17,8	257.402
L	ANTINEOPLASTICI	0,35	5.061
M	MUSCOLO SCHELETRICI	4,36	63.049
N	SNC	36,21	523.625
R	RESPIRATORIO	3,45	49.890
S	ORGANI SI SENSO	0,71	10.267
V	VARI	0,5	7.230
TOTALE			1.450.562

11. NUMERO DI OPERATORI SANITARI DI RUOLO (MEDICI, TECNICI, INFERMIERI), MEDICI INCARICATI (DEFINITIVI E PROVVISORI) IN SERVIZIO C/O L'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA (LEGGE 740/70)

Sede penitenziaria	Tipologia	Presenza media detenuti	Totale detenuti transitati in istituto	Medici di ruolo DAP	Medico inc. definiti vo 740/70	Medico inc. provvisorio 740/70	Medici SIAS	Ore SIAS feriali	Ore SIAS festivi	Medici PST	Ore PST	Specialisti	TOT Personale medico per istituto
Arezzo	CC-CCF	82	397	0	0	1	5	11	24	1	2	5	12
Empoli	CCF	14	26	0	0	0	4	12	12	0	0	9	13
Firenze	CC-CCF	909	3804	0	3	1	11	48	42	1	5	18	34
Fi Gozzini	CC	39	71	0	1	0	6	12	24	0	0	11	18
Gorgonia	CR	122	177	0	1	1	6	18	24	0	1	9	17
Pitigliano	CM	2	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Grosseto	CC	31	236	0	1	0	3	8	24	0	0	5	9
Livorno	CC-CCF	271	1086	0	2	0	8	33	24	1	3	11	22
Lucca	CC-CCF	123	750	0	1	0	6	15	24	1	2	8	16
Massa	CR-CC	202	624	0	1	0	8	21	24	2	3	10	21
Pontremoli	CM	10	10	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Pisa	CC-CCF	245	985	0	6	0	12	54	48	1	2	22	41
Pistoia	CC	100	442	0	1	0	7	11	24	1	2	7	16
Porto Azzurro	CR	352	449	0	1	1	7	24	24	0	0	12	21
Prato	CC	361	610	0	2	0	7	27	24	1	2	18	28
S. Gemignano	CR	279	397	0	1	0	6	24	24	1	2	9	17
Siena	CC	45	278	0	0	1	4	8	24	1	2	6	12
Volterra	CC	150	224	0	1	0	4	14	24	0	0	11	16
TOTALE		3337	10568	0	22	5	104	340	414	11	171	171	313

11. NUMERO DI OPERATORI SANITARI DI RUOLO (MEDICI, TECNICI, INFERMIERI), MEDICI INCARICATI (DEFINITIVI E PROVVISORI) IN SERVIZIO C/O L'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA (LEGGE 740/70)

Sede penitenziaria	Tipologia	Presenza media detenuti	Totale detenuti transitati in istituto	Infermieri di ruolo DAP	IIPP convenzionati	Ore infermieri	Infermieri PST	Ore infermieri PST	Tot personale infermieristico	Tecnico di radiologia	Tecnico di fisioterapia	Tecnico EEG	TOT personale sanitario per istituto
Arezzo	CC-CCF	82	397	1	5	18	0	2	6	0	0	0	18
Empoli	CCF	14	26	1	2	8	0	0	3	0	0	0	16
Firenze	CC-CCF	909	3804	8	32	92	0	5	40	1	2	0	77
Fi Gozzini	CC	39	71	1	4	6	0	0	5	0	0	0	23
Gorgonia	CR	122	177	1	0	12	0	0	1	0	0	0	18
Pitigliano	CM	2	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Grosseto	CC	31	236	0	2	12	0	0	2	0	0	0	11
Livorno	CC-CCF	271	1086	1	9	44	0	3	10	1	0	0	33
Lucca	CC-CCF	123	750	0	7	24	0	2	7	0	0	0	23
Massa	CR-CC	202	624	2	3	20	2	3	7	1	0	0	29
Pontremoli	CM	10	10	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Pisa	CC-CCF	245	985	4	24	92	0	2	28	3	3	1	75
Pistoia	CC	100	442	1	5	12	0	2	6	0	0	0	22
Porto Azzurro	CR	352	449	1	6	36	0	0	7	0	0	0	28
Prato	CC	361	610	1	16	48	0	2	17	1	0	0	46
S. Gimignano	CR	279	397	1	6	32	0	2	7	0	0	0	24
Siena	CC	45	278	1	3	8	0	2	4	0	0	0	16
Volterra	CC	150	224	2	2	8	0	0	4	1	0	0	21
TOTALE		3337	10568	26	126	472	2	25	154	8	5	1	480

12. NUMERO DI OPERATORI IN CONVENZIONE PRESENTI NELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA DISTINTI PER PROFESSIONALITA' (MEDICI, TECNICI, INFERMIERI E AUSILIARI), TIPO DI CONVENZIONE (CON LIBERO-PROFESSIONISTI, CON ASL, CON COOPERATIVE), MONTE ORARIO AUTORIZZATO ALL'ISITUTO PER CIASCUN SERVIZIO, RETRIBUZIONE ORARIA DEL TIPO DI CONVENZIONE

Si rimanda al punto 11

Per quanto riguarda le tariffe: medici SIAS e PST Lit. 38.000 orarie lorde, IIPP Lit. 25.500 orarie lorde, i generici Lit. 23.500 orarie lorde, tecnici sanitari come infermieri professionali. I compensi vengono valutati con cadenza biennale (scadenza medici 31.12.02, infermieri 31.12.01)

13. PRESENZA SER.T PRESSO GLI ISTITUTI

14. NUMERO PERSONALE SER.T (DEL S.S.N.) IMPIEGATO ALL'INTERNO DEGLI ISTITUTI, DISTINTO PER TIPOLOGIA (MEDICI, INFERMIERI, PSICOLOGI E ASSISTENTI SOCIALI) E ORE SETTIMANALI DEDICATE ALLA DATA 31/12/2001

CASA DI RECLUSIONE DI MASSA

- 2 medici. 2 ore complessive mensili tra tutti
- 2 psicologhe: 6 ore mensili tra tutti
- 5 assistenti sociali: 50 ore mensili tra tutti
- 2 educatori prof.li: 6 ore mensili tra tutti

CASA CIRCONDARIALE DI LUCCA

- 2 medici (un internista e uno psichiatra): 8 ore settimanali complessive
- 3 assistenti sociali: 8 ore settimanali complessive

CASA CIRCONDARIALE DI PISTOIA

- 1 medico: 6 ore mensili
- 1 psicologo: 20 ore mensili
- 1 assistente sociale: 20 ore mensili

CASA CIRCONDARIALE DI PRATO

- Orario Medici: 6 ore settimanali
- Orario Assistenti Sociali: 5 ore settimanali, più la conduzione del gruppo di auto aiuto
- Orario Infermieri: 6 ore settimanali
- Orario Educatori Ser.t: 2 ore ogni quindici giorni, conducono il gruppo di auto aiuto

CASA CIRCONDARIALE DI PISA

- 1 medico 16 ore settimanali di cui 12 dentro il carcere in 4 accessi settimanali (lun-merc-ven-sab)
N. accessi 2001: 192
Durata media degli accessi h 2,5
- 1 assistente sociale 6 ore settimanali di cui 4 dentro il carcere in 2 accessi settimanali (lun-merc)
N. accessi 2001: 90
Durata media degli accessi h 2
- 1 assistente sanitaria 6 ore settimanali di cui 4 dentro il carcere in 2 accessi settimanali (lun.-merc)

CASA CIRCONDARIALE DI LIVORNO

- 1 medico: 4 ore settimanali
- 1 assistente sociale: 5 ore settimanali e 10 ore mensili per riunioni

CASA DI RECLUSIONE DI PORTO AZZURRO

- 1 assistente sociale: 5 ore settimanali

CASA CIRCONDARIALE DI SIENA

- 1 medico: 1 volta alla settimana per 2 ore
- 1 assistente sociale: 1 volta alla settimana per 2 ore

CASA DI RECLUSIONE DI SAN GIMIGNANO

- 1 medico: 2 ore settimanali
- 1 psicologo: 2 ore settimanali
- 1 assistente sociale: 2 ore settimanali

CASA CIRCONDARIALE DI AREZZO

- 1 medico: non è stato formalizzato il monte ore
- 2 psicologi: non è stato formalizzato il monte ore
- 1 educatore: non è stato formalizzato il monte ore
- 1 assistente sociale: non è stato formalizzato il monte ore

CASA CIRCONDARIALE DI GROSSETO

- 1 medico: 2 ore settimanali
- 1 psicologo: 3 ore settimanali
- 1 assistente sociale: 3 ore settimanali
- 1 infermiere professionale: 2 ore settimanali

CASA CIRCONDARIALE DI MASSA MARITTIMA

- 1 assistente sociale: 3 ore settimanali

N.C.P. SOLLICCIANO

CASA CIRCONDARIALE "M.GOZZINI"

I.S.M. "S. TERESA"

C.P.A. "G.P. MEUCCI"

I.P.M. "G.P. MEUCCI"

- 3 medici
- 1 psicologo
- 3 assistenti sociali
- 2 infermieri

L'équipe multidisciplinare presta attività secondo le seguenti modalità

- Sollicciano: dalle 7.30 alle 14.30 dal lunedì al venerdì
- Casa Circondariale "M.Gozzini": per proiezioni operative programmate di cadenza settimanale
- I.S.M. "S. Teresa", C.P.A. "G.P. Meucci", I.P.M. "G.P.Meucci": a richiesta

CASA CIRCONDARIALE DI EMPOLI

- 1 medico psichiatra
- 1 psicologo
- 1 assistente sociale
- 2 educatori professionali

15. NUMERO PERSONALE EX PRESIDIO TOSSICODIPENDENTI IMPIEGATO ALL'INTERNO DEGLI ISTITUTI, DISTINTO PER TIPOLOGIA E ORE SETTIMANALI DEDICATE ALLA DATA DEL 31/12/2001

Vedi tabella 11 (punto medici e infermieri PST)

16. NUMERO DEI SOPRALUOGHI EFFETTUATI DAGLI UFFICI PREVENZIONE DELLE ASL

Per l'anno 2001, sono stati espletati in tutte le strutture carcerarie della Toscana.

17. NUMERO DI CASI DI MALATTIE INFETTIVE DENUNZIATI DALLE STRUTTURE SANITARIE PENITENZIARIE

Scabbia: 70 casi
 Pediculosi: 15 casi
 Tubercolosi: 6 casi
 Blenorragia: 4 casi
 Epatite Virale B: 1 caso
 Epatite non A non B: 1 caso
 Pitiriasi: 1 caso

18. NUMERO E UBICAZIONE DEI REPARTI DETENTIVI OSPEDALIERI AI SENSI DELLA LEGGE N. 296/93

Non esistono attualmente reparti ospedalieri in alcun P.O. della Regione Toscana, sono presenti stanze dedicate al ricovero di detenuti nei seguenti P.O.:

- Arezzo:	n. 2 stanze
- Grosseto:	n. 1 stanza
- Lucca:	n. 1 stanza
- Massa:	n. 1 stanza
- Prato:	n. 1 stanza
- San Gimignano:	n. 1 stanza
- Siena:	n. 1 stanza
- Volterra:	n. 1 stanza